

ALI DI CARTA PER LA SPERANZA IL GRANDE VIAGGIO VERSO IL GIAPPONE

Appuntamento a Borgonovo
Stasera alle 21 all'Auditorium della Rocca
esposti i lavori dei bambini della Valtidone

Partite ieri le gru della pace In volo verso Nagasaki

di MASSIMO BERSANI

Le gru della pace hanno preso il volo ieri pomeriggio per il Giappone accompagnate dai sogni di speranza di oltre mille bambini della Val Tidone e della provincia di Piacenza.

Un'iniziativa di speranza legata a una leggenda giapponese secondo la quale chi realizza mille gru di carta vedrà avverarsi un proprio desiderio. Subito dopo lo scoppio della bomba atomica di Nagasaki una bimba giapponese, di nome Sadako, cercò di costruire mille gru nella speranza di guarire dalla leucemia causata dalla bomba. Non riuscì a finire il suo lavoro, vinta dalla malattia. Da allora Sadako è diventata un simbolo universale di pace e di speranza e la sua statua a Nagasaki è adornata, ogni anno, con le gru di carta realizzate dai bambini di tutto il mondo e anche dai bimbi piacentini.

Così, qualche giorno fa, mille-duecento gru sono partite da Borgonovo verso la redazione di Libertà accompagnate dai vigili del fuoco. Un ulteriore segnale di speranza perché "sono proprio i vigili del fuoco che ci tolgono dai guai" come ha scritto un bambino.

Le gru sono già in viaggio, ma c'è ancora tempo per leggere gli haiku, scritti dai bambini, che saranno esposti questa sera a Borgonovo, alle 21, presso l'Auditorium della Rocca. Durante la serata, organizzata dal Rotary club Val Tidone, sarà proiettato un video preparato da Francesco Barbieri per raccontare lo spirito dell'iniziativa. Infine, accompagnati da un coro di bambini e da Aya Toyoshima che canteranno alcune canzoncine giapponesi, anche gli haiku prenderanno il volo. Saranno presenti Lorenza Dordoni, presidente del Rotary Club Val Tidone, il direttore di Libertà Gaetano Rizzuto, rappresentanti della provincia di Piacenza e i sindaci dei comuni della Val Tidone.

Ma cosa sono gli haiku? Si tratta di piccoli testi, brevi componimenti poetici. Per i bambini scrivere un messaggio che fosse comprensibile per i loro coetanei giapponesi è stata una bella sfida, ma con la fantasia tipica dell'età si è trovata una soluzione: gli ideogrammi-disegno. Così sono nati gli haiku piacentini, una versione forse poco ortodossa ma sicuramente efficace. Così tante maestre, i sindaci, il presidente della provincia Trespido, per gioco, hanno perso la scommessa di una torta con gran gioia nei bambini.

Gru e haiku insieme, dunque, per un messaggio di speranza. Costruire una gru - un



Da via Benedettine verso Oriente

► Ieri le gru della pace sono state impacchettate per essere affidate a più robuste "ali metalliche" che le stanno portando a Nagasaki. Nella foto Gaetano Rizzuto, direttore di Libertà, con Stefano Carini, Paolo Terzagio ed Elisa Malacalza al momento della spedizione (foto Franzini)

messaggio di pace che si forma piega dopo piega fra le mani - è qualcosa di tangibile e immediato. Tanti non volevano perdere questa occasione, le maestre hanno riferito che c'è chi ha voluto essere presente anche se ammalato. Grandi aspettative e un grande desiderio

di fare qualche cosa per la pace e per la speranza di un mondo migliore.

Sono nate così centinaia di haiku scritti dai bambini, tutti bellissimi. Da alcuni sono state estratte frasi che hanno accompagnato gli articoli che Libertà ha pubblicato seguendo

Gli alunni della classe V di Sarmato impegnati nella realizzazione delle gru di carta. Erano presenti il sindaco Anna Tanzi con quattro consiglieri comunali e il vicepresidente della provincia di Piacenza, Maurizio Parma



l'iniziativa. Uno spazio tutto per i bambini, scritto da loro, con parole che solo superficialmente appaiono, ai grandi, semplici ma che sono proprio nella loro semplicità efficaci e dirette. Uno spazio che ha visto i bambini trasformarsi in giornalisti per raccontare la loro e-

sperienza. Molte classi hanno scritto i testi per gli incontri con i sindaci, gli assessori e i presidenti, questo per essere ancor più attori in questo piccolo-grande progetto di pace.

Uno sforzo collettivo, promosso da Libertà e dal Rotary Valtidone. Uno sforzo che ora

farà volare le gru e gli haiku fino a Nagasaki, dal sindaco Tomihisa Taue. Arriveranno nelle sue mani grazie al Nagasaki Shin Bum, il quotidiano della città giapponese, che ora dall'altra parte del mondo seguirà il volo delle gru fino alla destinazione finale.

IL MESSAGGIO

► Val Tidone: i sindaci di questa località si accordano per aiutare i Giapponesi colpiti dalla bomba nucleare radioattiva. Questo progetto è riuscito grazie Massimo Bersani, che ha insegnato ai bambini a costruire gli origami a forma di gru. Secondo la leggenda, costruendo 1000 gru si può esprimere un desiderio. Il desiderio dei Comuni era ridonare ai Giapponesi di Hiroshima e Nagasaki la speranza di guarire dalle radiazioni.

Nell'aula della classe V di Sarmato erano presenti il sindaco Anna Tanzi, con quattro consiglieri comunali e il vicepresidente della provincia di Piacenza, dottor Parma. Questo progetto è stato ispirato dalla storia di Sadako, una ragazza giapponese che a causa delle radiazioni si era ammalata di leucemia, una malattia mortale. Un suo desiderio grandissimo era quello di guarire e per farlo doveva costruire 1000 gru. Il signor Bersani ci ha spiegato anche le differenze fra pace e guerra; i motivi per cui la guerra avviene sono discriminazione e intolleranza nei confronti del prossimo. Bersani ci ha anche informato che uno stato che in passato produceva molte bombe era l'Italia precisamente a Brescia. Durante la nostra attività in classe, noi alunni di classe V abbiamo costruito 18 gru (faticoso ma bellissimo) per assecondare il desiderio di quella bambina. È stata una esperienza molto piacevole per noi, ma sicuramente anche molto utile per realizzare un bellissimo sogno di speranza.

Gli alunni della classe quinta della scuola primaria di Sarmato